

Private **AI** Europe

---

# Sovranità dell'IA: la sfida europea

Perché le aziende europee devono controllare la propria AI — prima che sia la regolamentazione a decidere per loro.

## EDITORIALE

Una lettera del CEO su perché l'AI privata è un imperativo strategico

## CASO STUDIO

Da 50 giorni a 1,5: come T&B Associati ha automatizzato la migrazione dati con l'AI

## RICERCA

KOI: l'AI on-premise che aiuta i medici a eccellere nella classificazione anestesiologicala



# Private **AI** Europe

*Private AI Europe* è una pubblicazione di **Human Technology eXcellence**. Aiutiamo le aziende europee a implementare l'AI in modo privato, conforme e sotto il loro controllo. Analisi, casi studio e approfondimenti normativi per i decisori che affrontano la transizione all'AI.

privatechatgpt.eu | ht-x.com

---

## IN QUESTO NUMERO

### 5 EDITORIALE

L'AI privata non è un lusso — è infrastruttura

---

### 6 MERCATO

Mercato AI Europa 2025: tra crescita e adozione incompleta

---

### 12 CASO STUDIO

Da 50 giorni a 1,5: la trasformazione AI di T&B Associati

---

### 14 RICERCA

KOI: quando l'AI aiuta i medici a eccellere nella classificazione del rischio

---

### 16 TECNOLOGIA

Fine-tuning: insegnare all'AI il linguaggio della tua azienda

---

### 18 NORMATIVA

Etichettatura contenuti AI: cosa cambia il 2 agosto 2026

---

### 20 GUIDA

ChatGPT privato — la guida completa per le aziende europee

---

### 22 PRODOTTO

ORCA: la tua AI, i tuoi dati, la tua infrastruttura

---



# L'AI privata non è un lusso — è infrastruttura

---

Quando ho fondato Human Technology eXcellence (HT-X), avevo una convinzione che molti consideravano prematura: *il vero vantaggio competitivo nell'AI non sarebbe venuto dai modelli in sé, ma dalla capacità di utilizzarli sotto il proprio completo controllo.*

Oggi quella convinzione è diventata legge. L'AI Act è in vigore. L'enforcement del GDPR sugli strumenti AI si intensifica. Eppure la stragrande maggioranza delle aziende europee continua a inviare i propri dati più sensibili — anagrafiche clienti, proiezioni finanziarie, processi proprietari — a server americani, attraverso strumenti che non possiede né controlla.

I numeri parlano chiaro. Secondo l'Osservatorio Artificial Intelligence del Politecnico di Milano, il mercato italiano dell'AI ha raggiunto 1,8 miliardi di euro nel 2025, con una crescita del +50% anno su anno. Ma il 75% delle piccole imprese non ha ancora iniziato. Nel frattempo, il 47% dei lavoratori usa già strumenti AI — e l'81% di loro usa account personali, fuori da qualsiasi governance aziendale. La *Shadow AI* non è un rischio futuro. Sta succedendo ora, in ogni ufficio, con ogni prompt.

Questa rivista nasce da un'idea semplice: le aziende europee meritano di usare l'intelligenza artificiale *senza* diventare esperti di regolamentazione, *senza* inviare i propri dati oltre Atlantico e *senza* dipendere dalle decisioni di prezzo di un singolo fornitore.

In Human Technology eXcellence costruiamo gli strumenti che rendono tutto questo possibile, ma non siamo soli. Le piattaforme AI on-premise, che eseguono modelli open-source — Llama, Mistral, DeepSeek, Qwen — direttamente sull'infrastruttura del cliente, sono una realtà. Nessun dato esce. Nessuna terza parte si addestra sui tuoi prompt. La conformità non è una checklist da gestire — è una caratteristica del sistema.

In questo primo numero di *Private AI Europe* troverete ciò che ogni leader aziendale necessita: casi studio reali (non teoria), analisi normativa (non allarmismo) e una roadmap tecnologica che mette le aziende europee al posto di guida.

La corsa all'AI non riguarda chi adotta per primo. Riguarda chi adotta *bene* — con sovranità, sicurezza e chiarezza strategica.

Spero che questa rivista vi aiuti a fare esattamente questo.

---

**Francesco Menegoni**

CEO, Human Technology eXcellence  
Esperto innovazione, Presidenza del Consiglio dei Ministri  
PhD in Ingegneria, Politecnico di Milano

# Mercato AI Europa 2025: Italia, Francia, Germania, Austria e Svizzera tra crescita e adozione incompleta

I dati del Politecnico di Milano, Bitkom, Bpifrance e Anthropic rivelano lo stesso divario in tutta Europa: le capacità dell'AI superano di gran lunga l'utilizzo reale nelle aziende.

Di Francesca Spazzali, MSc

## Italia

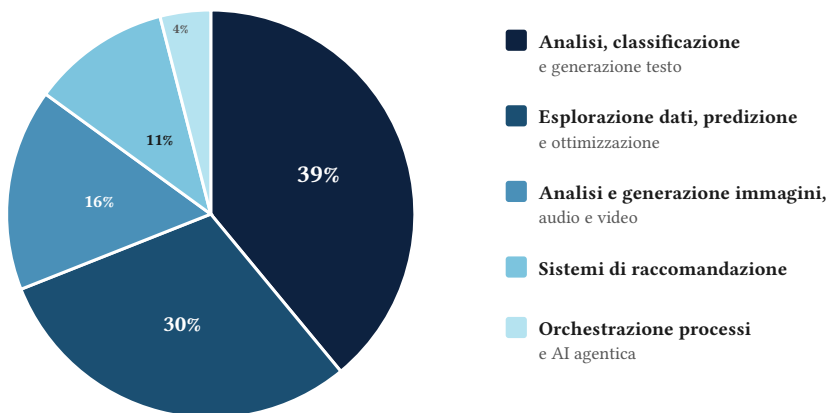
L'Osservatorio Artificial Intelligence del Politecnico di Milano ha rilasciato i dati aggiornati a febbraio 2026. I numeri confermano una crescita forte – ma anche un divario che si allarga.

**1,8 miliardi di euro:** il valore del mercato AI italiano nel 2025, in crescita del +50% rispetto al 2024. Il CAGR triennale 2022–2025 è del +54%. La Generative AI è il motore principale, ma non l'unico: il 54% del mercato viene ancora da progetti di Machine Learning tradizionale.

Il dato più rilevante per le aziende: *il 77% del mercato riguarda progetti custom, sviluppati su misura per singoli clienti.*

### Mercato AI italiano per tipologia di soluzione (2025)

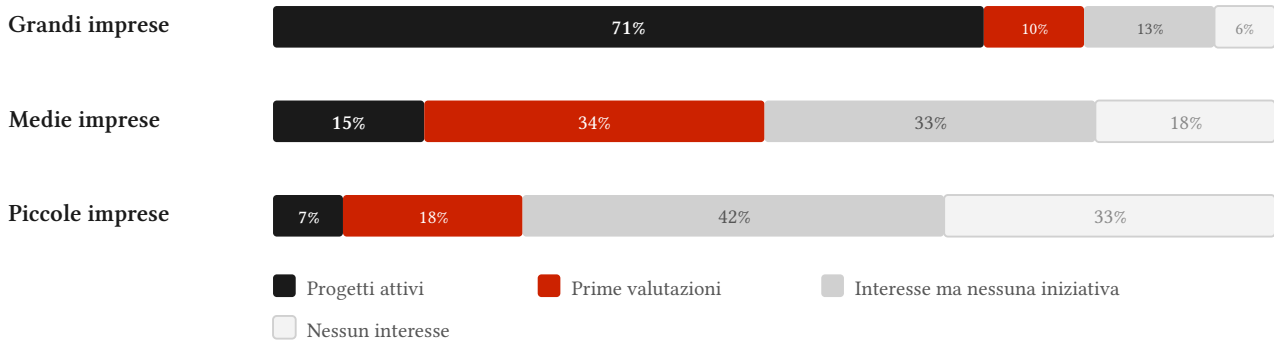
Fonte: Politecnico di Milano – Osservatori Digital Innovation



## IL DIVARIO NELL'ADOZIONE

### Adozione AI nelle imprese italiane (2025)

Fonte: Osservatorio AI, Politecnico di Milano — campione 698 imprese



Il divario non è di consapevolezza — è di accesso. Le grandi imprese hanno team dedicati, budget cloud e contratti di consulenza. Le PMI hanno fogli Excel, personale IT limitato e una giustificata paura della complessità normativa.

I numeri parlano chiaro: il **71%** delle grandi imprese ha progetti AI attivi — in crescita dal 59% del 2024. Ma solo il 7% delle piccole imprese ha progetti attivi. Il **75% delle piccole imprese** non ha ancora avviato nulla. Il divario è strutturale: le grandi aziende hanno team interni, budget dedicati e la capacità di sperimentare. Le PMI — che rappresentano il 95% del tessuto produttivo italiano — restano in gran parte ai margini.

#### COSA SIGNIFICA PER LA TUA AZIENDA

Se sei una PMI che non ha ancora iniziato con l'AI, sei nella maggioranza — ma la finestra si sta chiudendo. Le aziende che si muovono ora, con infrastruttura privata e conforme, definiranno lo standard. Chi aspetta affronterà sia lo svantaggio competitivo sia la pressione normativa.

## Germania, Francia, Austria e Svizzera

L'indagine Eurostat sulle imprese ICT (isoc\_eb\_ai) fornisce l'unico dato direttamente comparabile tra paesi UE. Il quadro è chiaro — e l'Italia è in ritardo rispetto ai suoi pari.

### GERMANIA: IL PIÙ GRANDE MERCATO UE, MITTELSTAND SOTTO PRESSIONE

Bitkom stima il mercato AI tedesco a **oltre 9 miliardi di euro nel 2025**. Eurostat conferma che il 57% delle grandi imprese usa l'AI, sopra la media UE. Ma il Mittelstand fatica: solo il 23,1% delle piccole aziende ha adottato l'AI. Il gap di governance è acuto — solo il **23% delle aziende ha regole formali per l'uso della GenAI** (Bitkom).

### FRANCIA: SCOMMESSE POLITICHE ENORMI, ADOZIONE IN RITARDO

La Francia ha investito di più: **109 miliardi di euro di investimenti AI annunciati** al Paris AI Summit, Bpifrance con 10 mld EUR entro il 2029, Mistral AI come campione sovrano europeo (valutazione 11,7 mld EUR, modelli open-weight). Eppure la Cour des Comptes ha rilevato che la «**massificazione attesa non ha avuto luogo**». Eurostat conferma: solo il 15% delle piccole imprese francesi usa l'AI.

### AUSTRIA E SVIZZERA: I LEADER A SORPRESA

L'Austria è la rivelazione: **30% di adozione complessiva, 68,3% delle grandi imprese** — la più alta tra i quattro paesi. La Svizzera (non in Eurostat) riporta il **34% delle PMI che integra consapevolmente l'AI** (KMU.admin.ch), in crescita dal 22% nel 2024. Entrambe superano le aspettative, ma restano lacune strategiche.

Paese	Piccole (10–49)	Medie (50–249)	Grandi (250+)	Totale (10+)
<b>Austria</b>	<b>26,2%</b>	<b>44,6%</b>	<b>68,3%</b>	<b>30,0%</b>
Germania	23,1%	35,6%	57,0%	26,0%
UE 27	17,0%	30,4%	55,0%	20,0%
Francia	15,0%	30,8%	58,0%	18,2%
Italia	14,2%	27,6%	53,1%	16,4%

Fonte: Eurostat, isoc\_eb\_ai (2025) — % di imprese che utilizzano almeno una tecnologia AI. Svizzera non inclusa (non UE); dato svizzero: KMU.admin.ch.

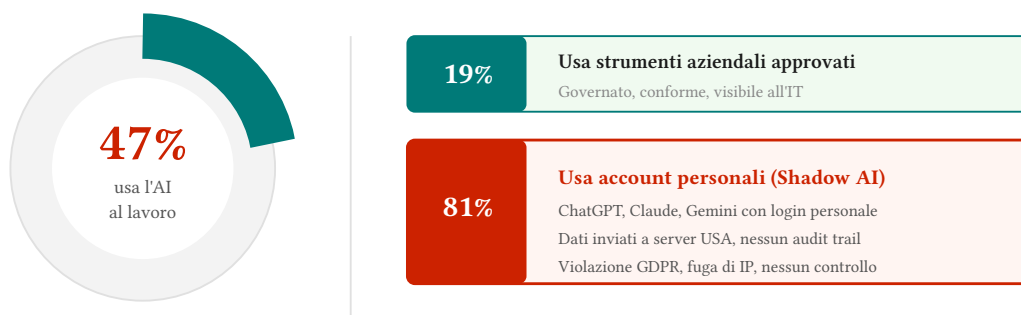
*Il pattern è identico in tutta Europa: le grandi imprese adottano, le PMI esitano, i dipendenti usano ChatGPT comunque. La soluzione è la stessa ovunque — AI privata e conforme.*

## Shadow AI: il rischio nascosto in ogni ufficio europeo

Secondo l'Osservatorio AI del Politecnico di Milano, il **47% dei lavoratori italiani** usa già strumenti AI al lavoro. Ma solo il 19% usa esclusivamente strumenti forniti dall'azienda. Il resto usa ChatGPT, Claude o altri tool con account personali – la **Shadow AI**. E il pattern si ripete in ogni paese analizzato: in Germania solo il 23% delle aziende ha regole formali per la GenAI. In Svizzera solo il 24% offre formazione AI obbligatoria.

### Shadow AI nelle aziende europee

Il 47% dei lavoratori usa l'AI – ma chi la controlla?



Fonte: Osservatorio AI, Politecnico di Milano (febbraio 2026)

*Ogni prompt inviato a ChatGPT pubblico transita su server negli Stati Uniti, dove può essere usato per addestrare i modelli futuri.*

Per le aziende europee, questo significa esposizione simultanea su quattro fronti:

- **Violazione GDPR** – Dati personali elaborati fuori dall'UE, senza adeguate garanzie
- **Fuga di proprietà intellettuale** – I prompt possono essere usati per addestrare modelli futuri
- **Non conformità AI Act** – Nessun audit trail, nessuna valutazione del rischio, nessuna supervisione umana
- **Shadow AI incontrollata** – Nessuna visibilità su quali dati i dipendenti stanno condividendo

Il 24% delle grandi aziende ha già vietato gli strumenti GenAI non autorizzati. Ma vietare non basta – serve **offrire un'alternativa privata e controllata**.

### IL VERO COSTO DELLA SHADOW AI

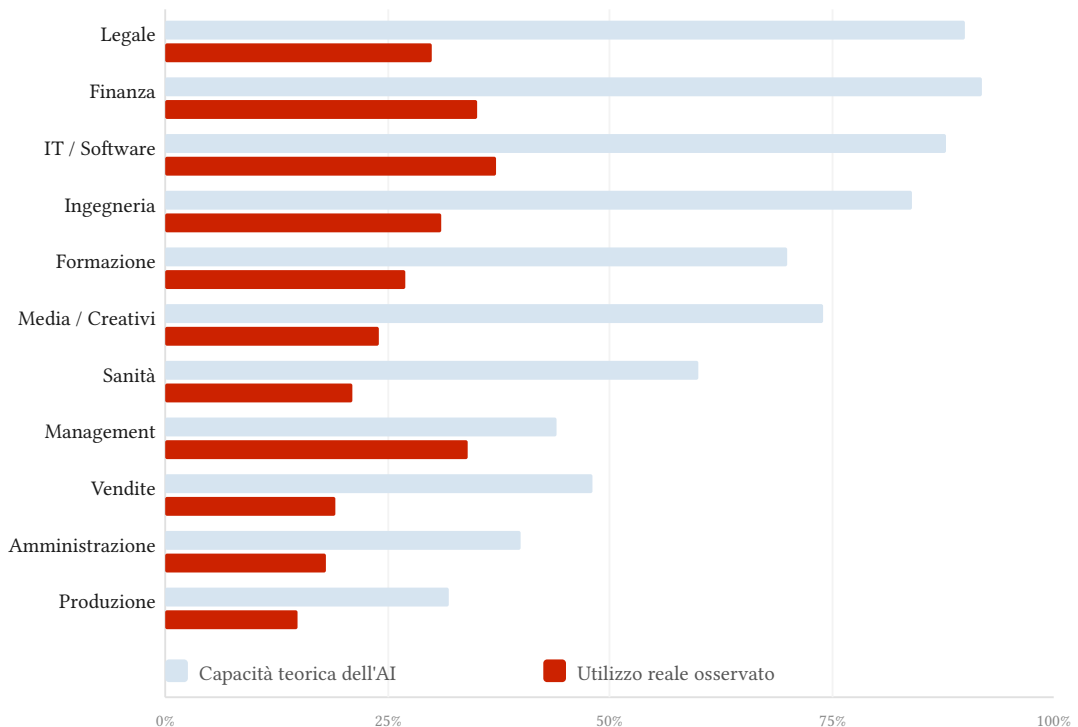
La Shadow AI non è solo un rischio di conformità – è un punto cieco operativo. Quando i dipendenti usano account AI personali, l'azienda perde visibilità su come vengono prese le decisioni, quali dati vengono condivisi e se gli output sono affidabili. La soluzione non è il divieto. È dare ai dipendenti uno strumento altrettanto valido – ma privato.

## Il potenziale inespresso: il grafico che ogni CEO dovrebbe vedere

La ricerca di Anthropic offre una prospettiva globale sul potenziale ancora da catturare. Il grafico seguente confronta, per ogni categoria professionale, la **copertura teorica dell'AI** con l'**utilizzo reale osservato**:

### Capacità teorica dell'AI vs utilizzo reale per settore

Fonte: Massenkoff & McCrory – Labor market impacts of AI, Anthropic (2026)



Il divario è più ampio nei settori **legale, finanziario, ingegneristico e IT** – precisamente i settori che trattano i dati più sensibili e che quindi *non possono* utilizzare strumenti AI su cloud pubblico.

Questo crea un paradosso: le aziende che beneficerebbero di più dall'AI sono quelle meno in grado di usarla – perché gli strumenti disponibili non soddisfano i requisiti di privacy e conformità.

*La rivoluzione AI non è frenata dalla tecnologia. È frenata dalla fiducia – e da strumenti che non la meritano.*

La soluzione non è aspettare una regolamentazione migliore o servizi cloud più economici. È implementare l'AI *alle proprie condizioni*: on-premise, open-source, completamente sotto il proprio controllo.

## L'OPPORTUNITÀ PER LE PMI EUROPEE

Il divario tra capacità dell'AI e adozione reale rappresenta un'enorme opportunità competitiva. Le PMI che implementano AI privata e conforme ora cattureranno i guadagni di produttività, mentre i concorrenti più grandi restano intrappolati in contratti con fornitori cloud e incertezza normativa.

## CASO STUDIO

# Da 50 giorni a 1,5: come abbiamo automatizzato la migrazione dati con l'AI

Come T&B Associati ha ridotto l'inserimento dati da 50 giorni uomo a 1,5 con la piattaforma PRISMA di HT-X. 52.000 ore elaborate, ROI 180%.

Di Stefano Puissa, MBA – CEO, T&B Associati

In T&B Associati ci occupiamo di gestione di progetti complessi. Il nostro team coordina risorse su più commesse contemporaneamente, affidandosi a un software di project management per pianificare attività, allocare risorse e tracciare le ore lavorate.

Come molte PMI europee, avevamo un punto critico: **i dati arrivavano in formato Excel.**

### IL PROBLEMA

Clienti, fornitori e collaboratori esterni inviavano fogli di calcolo con le ore lavorate — ognuno con il proprio formato, struttura e convenzioni di denominazione. Il trasferimento di questi dati nel sistema gestionale centralizzato richiedeva:

- Interpretazione manuale di ogni foglio di calcolo
- Inserimento dati campo per campo
- Verifica incrociata con i codici progetto
- Correzione e validazione degli errori

Il volume: **52.000 ore di dati lavorativi** su decine di progetti. Il tempo necessario che abbiamo stimato per l'inserimento manuale era circa **50 giorni uomo** — quasi due mesi e mezzo di lavoro a tempo pieno di una risorsa dedicata, senza considerare la possibilità di errori legati al task ripetitivo e poco gratificante.

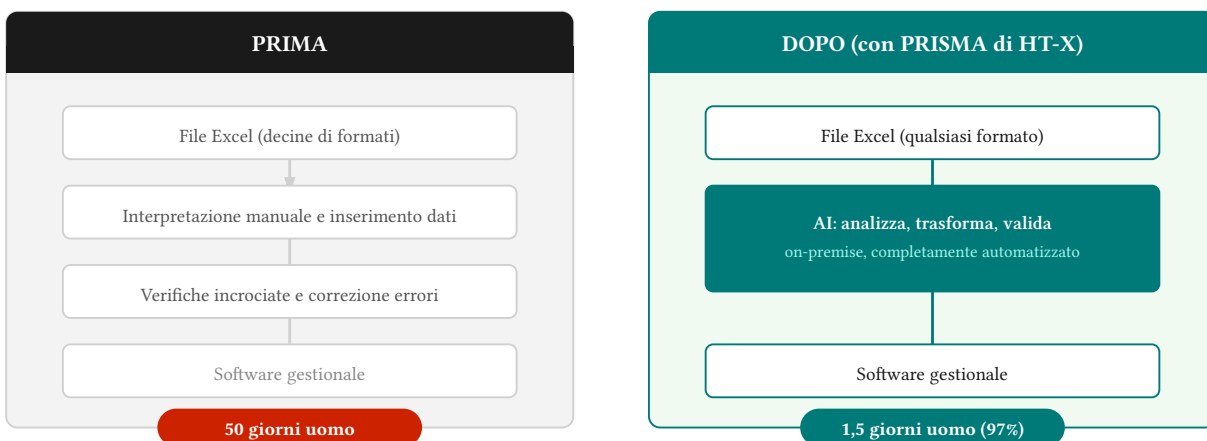
### LA SOLUZIONE: PRISMA DI HT-X

Ci siamo rivolti a HT-X, che anche grazie alla piattaforma PRISMA ha automatizzato l'intera pipeline:

1. **Fase di analisi** — L'AI ha imparato a riconoscere la struttura di ogni formato Excel, mappando le colonne sul modello dati del nostro gestionale.
2. **Fase di trasformazione** — I dati sono stati puliti, normalizzati e validati automaticamente, segnalando le anomalie per la revisione umana.
3. **Fase di caricamento** — I dati puliti sono stati importati direttamente nel gestionale, con audit trail completo.

Tutta l'elaborazione è avvenuta **on-premise**. Nessun dato dei clienti ha lasciato la nostra infrastruttura.

## T&B Associati: prima e dopo l'automazione AI



*L'AI non ha semplicemente copiato i dati più velocemente — ha compreso il contesto, risolto le ambiguità e segnalato ciò che richiedeva attenzione umana.*

L'investimento si è ripagato immediatamente e continua a ripagarsi: l'AI ha *imparato* i pattern e ora gestisce nuovi formati di fogli di calcolo con una riconfigurazione minima. Ogni trimestre, risparmiamo settimane di lavoro manuale.

RICERCA

# KOI: quando l'AI aiuta i medici a eccellere nella classificazione del rischio anestesiologicalo

Un sistema AI on-premise riduce dell'89% gli errori nella classificazione ASA-PS. La storia di un prodotto nato dalla ricerca con il Centro Ortopedico di Quadrante (Ramsay Santé).

Di Francesco Menegoni, PhD

Ogni volta che un paziente deve essere operato, un anestesista valuta il suo stato di salute e gli assegna un punteggio: la **classificazione ASA-PS** (American Society of Anesthesiologists Physical Status). È uno dei sistemi più usati al mondo in medicina — da oltre 80 anni.

Il problema? I medici non concordano. Studi su centinaia di anestesisti dimostrano che la classificazione corretta viene assegnata solo nel 70% dei casi. In un terzo delle valutazioni, non si raggiunge nemmeno il consenso.

Non è un problema di competenza: è un problema di *variabilità intrinseca* in un sistema basato su giudizi soggettivi.

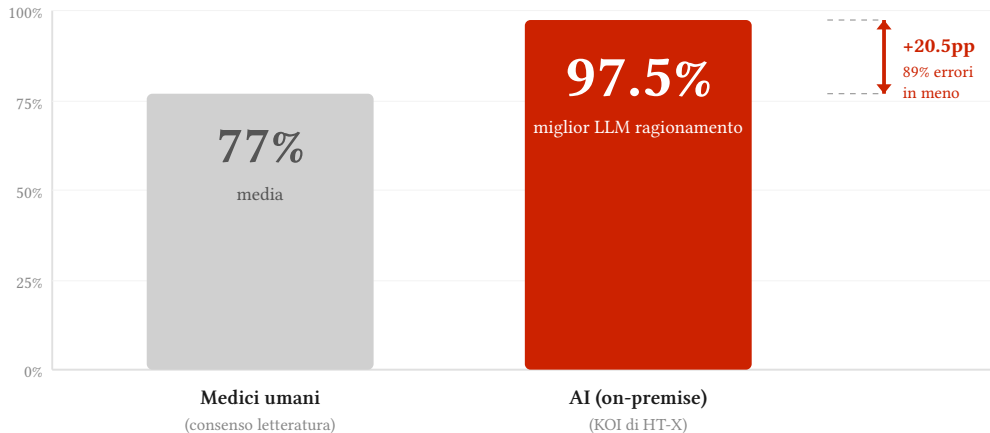
## LA RICERCA: 11 MODELLI, 20 CASI, 2 LINGUE

HT-X ha collaborato con il Centro Ortopedico di Quadrante, parte del gruppo Ramsay Santé, per verificare se i large language model potessero portare consistenza in questa attività clinica critica.

Lo studio ha testato 11 diversi modelli AI su 20 casi clinici reali, sia in italiano che in inglese. Ogni modello ha ricevuto le stesse informazioni cliniche che un anestesista umano avrebbe esaminato.

## Accuratezza classificazione ASA-PS: AI vs medici

20 casi clinici reali, 11 modelli AI testati



Studio condotto con il Centro Ortopedico di Quadrante (Ramsay Santé) – peer review presentata

Il risultato chiave: i **LLM con capacità di ragionamento** – modelli che mostrano il proprio processo di pensiero passo dopo passo – hanno raggiunto la massima accuratezza nella classificazione, superando i LLM tradizionali e offrendo ai medici un livello di consistenza difficile da mantenere su centinaia di casi. L'AI non «indovina» basandosi sul pattern matching; ragiona sistematicamente attraverso le evidenze cliniche.

### PERCHÉ ON-PREMISE E NON CHATGPT

I dati clinici coinvolti nella classificazione ASA-PS sono tra i più sensibili che esistano: cartelle cliniche complete dei pazienti. Inviarli a servizi AI su cloud violerebbe sia il GDPR sia l'etica medica fondamentale.

I test di HT-X hanno dimostrato che **i modelli open-source on-premise raggiungono prestazioni identiche ai modelli proprietari su cloud**. Non c'è alcun compromesso di accuratezza nella scelta della privacy.

*L'AI non sostituisce l'anestesista – gli offre un secondo parere coerente, basato sulle evidenze e mai stanco.*

### DAL PAPER AL PRODOTTO

La ricerca è stata sottoposta a peer review su *Informatics in Medicine Unlocked*. Contemporaneamente, HT-X ha sviluppato **KOI** – una versione prodotta che gli ospedali possono implementare sulla propria infrastruttura, integrata nei flussi di lavoro clinici esistenti.

KOI rappresenta un modello di come l'AI dovrebbe entrare in sanità: nato dalla ricerca rigorosa, implementato privatamente, progettato per *supportare* – non sostituire – il giudizio clinico.

### PER LE STRUTTURE SANITARIE

Se la vostra struttura esegue interventi chirurgici e vuole esplorare la valutazione clinica assistita dall'AI, KOI può essere implementato come pilota nella vostra infrastruttura esistente. Nessun dato dei pazienti lascia i vostri sistemi. Contattateci su [ht-x.com](https://ht-x.com).

# Fine-tuning: come insegnare all'AI il linguaggio della tua azienda

Guida al fine-tuning dei LLM. Cos'è, quando serve e perché è il passo che trasforma un modello generico in un vero strumento di lavoro.

Di Ivan Buttignon, BSc

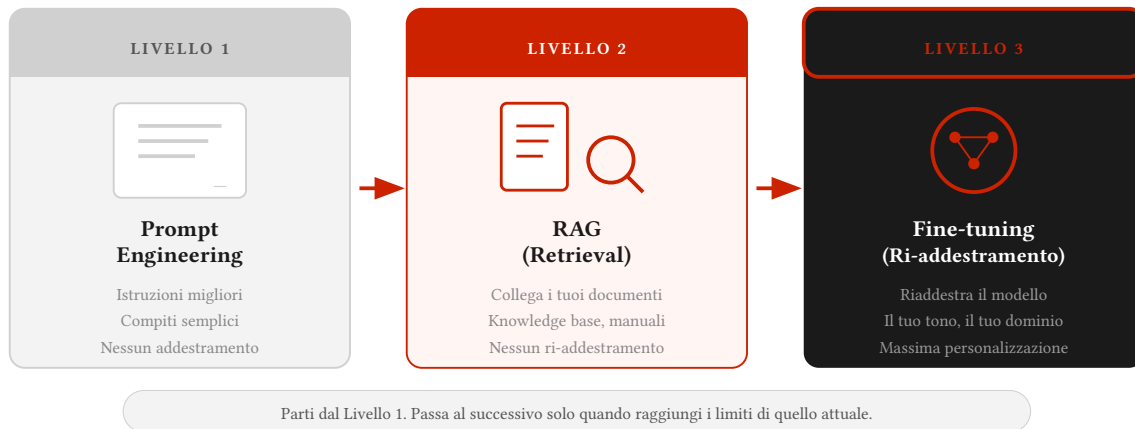
ChatGPT, Claude e Gemini sono modelli potenti, ma generici. Sanno tutto di tutto – e niente della tua azienda. Non conoscono la tua terminologia, le tue procedure, il tono delle tue comunicazioni, la struttura dei tuoi documenti.

Il risultato? Risposte approssimative che richiedono continue correzioni. Prompt sempre più lunghi per spiegare il contesto. Risultati inconsistenti da un giorno all'altro.

**Il fine-tuning risolve il problema alla radice:** invece di spiegare ogni volta al modello cosa fare, gli insegni come fare – una volta per tutte.

## I tre livelli di personalizzazione dell'AI

Parti semplice, aggiungi complessità solo quando serve



La maggior parte delle aziende dovrebbe iniziare con il prompt engineering, aggiungere il RAG quando serve accesso ai documenti interni e considerare il fine-tuning quando il modello deve *comportarsi* diversamente – non solo *sapere* di più.

## LE TECNICHE

Non tutti i fine-tuning sono uguali. Esistono tre approcci, con requisiti di risorse molto diversi:

- **Full Fine-Tuning** – Riaddestra tutti i parametri. Massima qualità, ma richiede risorse GPU significative e grandi dataset. Adatto a cambi di dominio fondamentali.
- **LoRA** (Low-Rank Adaptation) – Addestra solo piccoli layer adattatori. Il 90% della qualità al 10% del costo. Il punto ottimale per la maggior parte delle applicazioni aziendali.
- **QLoRA** – LoRA su modelli quantizzati. Funziona su GPU consumer. Ideale per prototipazione e deployment più piccoli.

#### COSA SI OTTIENE IN PRATICA

Un modello fine-tunato può:

- Rispondere ai clienti nel tuo esatto tono e con la conoscenza dei tuoi prodotti
- Analizzare documenti secondo i tuoi criteri di classificazione
- Generare report nel tuo stile aziendale
- Instradare ticket di supporto secondo il tuo sistema di categorie
- Scrivere documentazione tecnica coerente con i tuoi standard ingegneristici

■ *Il fine-tuning non rende l'AI più intelligente — la rende tua.*

#### PERCHÉ IL FINE-TUNING DEVE AVVENIRE ON-PREMISE

Il fine-tuning richiede di alimentare il modello con i dati più preziosi dell'azienda: documenti interni, interazioni con i clienti, processi proprietari. Sono precisamente i dati che non devono *mai* uscire dalla propria infrastruttura.

Con ORCA di HT-X, il fine-tuning avviene interamente sui tuoi server. I dati di addestramento, il modello risultante e tutti gli artefatti intermedi restano sotto il tuo controllo. Nessun provider cloud vede i tuoi dati. Nessuna terza parte beneficia del tuo investimento.

#### COME INIZIARE

HT-X offre un percorso di fine-tuning strutturato in sei fasi: assessment, preparazione dati, addestramento, validazione, deployment e monitoraggio. L'intero processo richiede tipicamente 4-8 settimane, a seconda del volume e della complessità dei dati.

# Etichettatura contenuti AI: cosa cambia il 2 agosto 2026

Il Code of Practice della Commissione Europea sull'etichettatura dei contenuti AI. Watermark, metadati e icone diventano obbligatori.

Di Francesca Spazzali, MSc

## Etichettatura contenuti AI: date chiave



Watermark, metadati (C2PA) ed etichette visibili diventano obbligatori per tutti i contenuti pubblici generati con AI

Il 5 marzo 2026 la Commissione Europea ha pubblicato il secondo draft del Code of Practice sull'etichettatura dei contenuti generati con l'AI. Non è una bozza accademica: è il documento che definirà **come le aziende dovranno marcare testi, immagini, audio e video prodotti con AI generativa**.

La versione finale arriva a giugno 2026. L'obbligo scatta il **2 agosto 2026**.

### COSA DICE L'AI ACT

L'articolo 50 dell'AI Act stabilisce che i contenuti generati con AI devono essere riconoscibili come tali. Il Code of Practice traduce questo principio in requisiti tecnici:

1. **Marcatura leggibile dalle macchine** – Metadati protetti incorporati nel file (standard C2PA per immagini/video, IPTC per testo)
2. **Watermarking** – Marcatori invisibili che sopravvivono alle trasformazioni comuni (ritaglio, compressione, conversione di formato)
3. **Etichettatura visibile** – Icone o etichette testuali per i contenuti presentati agli utenti finali

L'approccio a due livelli – metadati + watermark – garantisce che la marcatura sopravviva anche se un file viene condiviso, modificato o ricaricato.

### COSA SIGNIFICA PER LE AZIENDE

Ogni azienda che usa l'AI per generare contenuti destinati alla comunicazione esterna deve prepararsi:

Tipo di contenuto	Obbligo
Immagini marketing (generate con AI)	Metadati + watermark + etichetta visibile
Testi scritti con AI (blog, report)	Marcatura metadati (IPTC)
Audio/video generati con AI	Watermark + metadati
Documenti interni	Nessun obbligo (non pubblici)
Assistiti da AI (modificati dall'uomo)	Dipende dal grado di contributo AI

### L'ASPETTO DELLA PRIVACY

Il punto critico: se la tua azienda genera contenuti AI tramite servizi cloud (ChatGPT, Midjourney, DALL-E), il *provider* è responsabile dell'inserimento della marcatura. Ma i tuoi contenuti – incluse bozze, prompt e contesto – vengono elaborati sui loro server.

Con l'AI on-premise, controlli l'intera pipeline: generazione, marcatura e distribuzione. I contenuti non lasciano mai la tua infrastruttura, e puoi comunque applicare metadati e watermark conformi.

### COME PREPARARSI

Cinque passi prima di agosto 2026:

1. **Inventario** – Censisci tutti i contenuti generati con AI nella tua organizzazione
2. **Classificazione** – Determina quali contenuti sono pubblici e necessitano di marcatura
3. **Strumenti** – Verifica che i tuoi tool AI supportino metadati C2PA e watermarking
4. **Workflow** – Integra la marcatura nella pipeline di produzione contenuti
5. **Formazione** – Assicurati che i team sappiano quando e come applicare la marcatura

### SCADENZE

Giugno 2026: pubblicazione del Code of Practice finale. Agosto 2026: entrata in vigore dell'obbligo. Le aziende che usano AI per la creazione di contenuti dovrebbero iniziare la preparazione ora.

# ChatGPT privato: la guida completa per le aziende europee

Come usare AI di livello ChatGPT nella tua azienda senza rischiare i dati. Una panoramica pratica per i decisori.

Di Fabio Tiberio, BSc

Secondo l'Osservatorio AI del Politecnico di Milano, il 47% dei lavoratori italiani usa già strumenti AI al lavoro. Ma solo il 19% usa esclusivamente strumenti forniti dall'azienda. Il resto usa ChatGPT, Claude o altri tool con account personali – la **Shadow AI**.

Ogni prompt inviato a ChatGPT pubblico transita sui server di OpenAI negli Stati Uniti. Per le aziende europee, questo crea quattro rischi simultanei:

- **Violazione GDPR** – Dati personali elaborati fuori dall'UE, senza adeguate garanzie
- **Fuga di proprietà intellettuale** – I prompt possono essere usati per addestrare modelli futuri
- **Non conformità AI Act** – Nessun audit trail, nessuna valutazione del rischio, nessuna supervisione umana
- **Shadow AI incontrollata** – Nessuna visibilità su quali dati i dipendenti stanno condividendo

## LA SOLUZIONE: AI PRIVATA ON-PREMISE

Un'alternativa privata a ChatGPT esegue gli stessi modelli AI di calibro equivalente – ma sulla tua infrastruttura:

Caratteristica	ChatGPT pubblico	ORCA (on-premise)
Posizione dati	Server USA	<b>I tuoi server</b>
Conformità GDPR	Problematica	<b>By design</b>
Conformità AI Act	Incerta	<b>Audit trail integrato</b>
Scelta modelli	Solo GPT	<b>Llama, Mistral, DeepSeek...</b>
Fine-tuning	Limitato	<b>Controllo completo</b>
Modello di costo	Per token	<b>Infrastruttura fissa</b>
Vendor lock-in	Alto	<b>Nessuno (open-source)</b>
Funziona offline	No	<b>Sì</b>

## CHI HA BISOGNO DI AI PRIVATA

Ogni azienda che tratta:

- **Dati dei pazienti** – Sanità, ricerca clinica, pharma
- **Dati finanziari** – Banche, assicurazioni, commercialisti
- **Informazioni riservate dei clienti** – Legale, consulenza, M&A
- **Proprietà intellettuale** – R&D, ingegneria, manifattura
- **Dati personali dei clienti** – Qualsiasi azienda B2C nell'UE

## IL VANTAGGIO DELL'OPEN-SOURCE

Nel 2026, i modelli open-source hanno colmato il divario con quelli proprietari.

Llama 3, Mistral, DeepSeek R1, Qwen 3.5 e GLM 5 offrono prestazioni comparabili a GPT-4 e Claude – con trasparenza totale, nessun costo di utilizzo e completa sovranità dei dati.

La scelta non è più tra «potente ma rischioso» e «sicuro ma limitato». L'AI privata on-premise ora offre *entrambi*.

■ *La conformità non deve essere un problema dell'azienda. Deve essere una caratteristica della soluzione.*

PRODOTTO

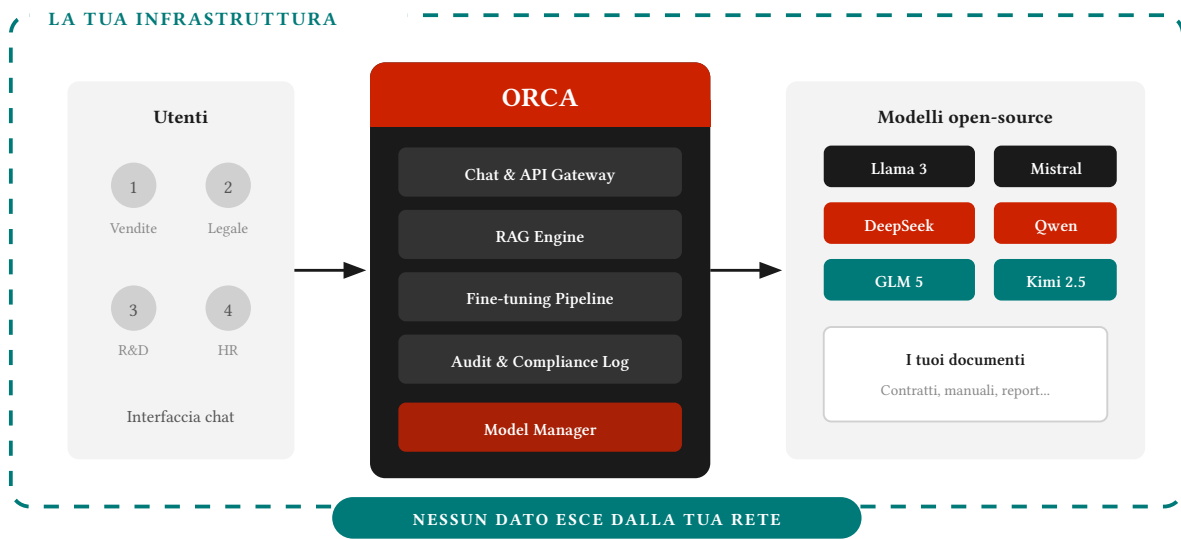
# ORCA

La tua AI. I tuoi dati. La tua infrastruttura.

ORCA è la piattaforma AI on-premise di HT-X. Offre alle aziende accesso alla piena potenza dei large language model – senza inviare un singolo byte di dati fuori dalla propria infrastruttura.

## ORCA: architettura AI on-premise

I tuoi dati non escono mai dalla tua infrastruttura



## COSA OTTIENI

### Interfaccia tipo ChatGPT

Esperienza chat familiare per ogni dipendente. Nessuna formazione necessaria.

### Modelli AI multipli

Esegui modelli diversi per compiti diversi. Cambia liberamente, nessun vendor lock-in.

### Intelligenza documentale

Carica contratti, manuali, report. Fai domande. Ottieni risposte con citazioni.

### Audit trail completo

Ogni interazione registrata. Conforme all'AI Act by design.

### Pronto per il fine-tuning

Addestra i modelli sui tuoi dati. La tua terminologia, il tuo tono, i tuoi standard.

### Funziona offline

Funziona senza internet. Ideale per ambienti air-gapped e dati classificati.

## Pronto a prendere il controllo della tua AI?

Visita [ht-x.com/orca](https://ht-x.com/orca) o trovaci a SMAU Parigi – Aprile 2026

Private **AI** Europe

*La tua AI. I tuoi dati.  
Le tue regole.*

[privatechatgpt.eu](https://privatechatgpt.eu)

[ht-x.com/orca](https://ht-x.com/orca)

HT-X S.r.l. – Human Technology eXcellence  
P.IVA IT01407090321 – Capitale sociale €72.000

INCONTRACI A

**SMAU Parigi – 15 aprile 2026**

Station F – 5, parvis Alan-Turing, Parigi

L'AI sta trasformando il business. Tu dove sei?



**Fai l'assessment gratuito**